



emanava le prime disposizioni in materia di «velocipedi a due o più ruote»), Torino si preparava ad accogliere, col successivo sistema di rotaie in ferro, **le prime linee tranviarie italiane.**

◆ Silvia Cavicchioli insegna storia del Risorgimento presso l'Università degli Studi di Torino

PER SAPERNE DI PIÙ

M. Nicolosino, *Guida del Viaggiatore in Piemonte*, Modesto Reycond, Torino 1831.

A. Lossa, *Torino descritta o guida storico-amministrativa della Città di Torino indispensabile ad ogni forastiero e cittadino torinese*, Tipografia Letteraria, Torino 1863.

L. Rocca, *Viaggio sul tramway da Piazza Castello alla Barriera di Nizza*, Torino, Tip. e Lit. Camilla e Bertolero, 1876.

G. Guderzo, *Vie e mezzi di comunicazione in Piemonte dal 1831 al 1861. I servizi di posta*, Comitato di Torino dell'Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano, Torino 1961.

P. Sereno, *La rete delle comunicazioni*, in U. Levra (a cura di), *Storia di Torino*, vol. VI, Einaudi, Torino 2001.

P. Sereno (a cura di), *Torino. Reti e trasporti. Strade, veicoli e uomini dall'Antico regime all'Età contemporanea*, Archivio Storico della Città di Torino, Torino 2009.



STAZIONE DI PORTA NUOVA

Nata come termine della linea Torino-Genova inaugurata nel 1853, la stazione fu realizzata dopo l'unificazione italiana per opera dell'ingegnere Alessandro Mazzucchetti e del suo allievo Carlo Ceppi, di cui restano la facciata e la Sala Gonin, già sala reale.



STAZIONE DI PORTA SUSA

Costruita nel corso di un decennio a partire dal 1855 nella zona d'ingresso occidentale della città, la stazione della ferrovia di Novara (poi di Milano) fu un elemento importante dello sviluppo urbanistico di questa porzione della città.